



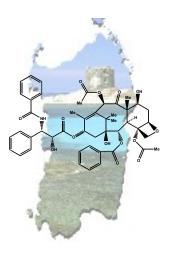




SardiniaChem2008

GIORNATA DI STUDIO DEDICATA ALLA CHIMICA ORGANICA DELLE MOLECOLE BIOLOGICAMENTE ATTIVE

30 Maggio 2008, Aula Magna della Facoltà di Scienze – Sassari



Comitato Scientifico:

Giampaolo Giacomelli, *Univ. Sassari*; Giovanna Delogu *CNR Sassari*; Salvatore Cabiddu, *Univ. Cagliari*; PierPaolo Piras, *Univ. Cagliari*

Comitato Organizzatore:

Andrea Porcheddu, *Univ. Sassari*; Roberto Dallocchio, *CNR Sassari*; Stefania De Montis *Univ. Cagliari*

Sponsor

hanno contribuito alla realizzazione del convegno:

UNIVERSITA' di Sassari-Dipartimento di Chimica; UNIVERSITA' di Sassari-Facoltà di Scienze

MFN; CNR-Istituto di Chimica Biomolecolare, Sassari; UNIVERSITA' di Cagliari;

SAPIO s.r.l.; SIGMA-ALDRICH s.r.l.; CARLO ERBA Reagenti;

MEDINLAB s.r.l.; VWR International s.r.l.

VALUTAZIONE DELLA EFFICACIA DI UN VETTORE DI SILENZIAMENTO GENICO PER MODULARE L'ESPRESSIONE DEI GENI *TRI6* E *TRI5* COINVOLTI NELLA BIOSINTESI DEL DEOSSINIVALENOLO NEL FUNGO FITOPATOGENO FUSARIUM CULMORUM

Marcella Orrù¹, Barbara Scherm¹, Virgilio Balmas¹, Emanuela Azara²,
Giovanna Delogu² e Quirico Migheli¹

¹Dipartimento di Protezione delle Piante - Unità di ricerca Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi, Università degli Studi di Sassari, Via E. De Nicola 9, I-07100 Sassari, Italy. ²CNR Istituto di Chimica Biomolecolare, Sezione di Sassari, Traversa La Crucca 3, Località Baldinca, Li Punti, I - 07040 Sassari, Italy.

Il deossinivalenolo (o DON o vomitossina) è una micotossina appartenente al gruppo dei tricoteceni prodotta da alcune specie di *Fusarium (Fusarium graminearum, F. culmorum*, ecc..). e rappresenta uno dei più diffusi contaminanti degli alimenti e dei mangimi, insieme a zearalenone e tossina T-2, soprattutto nei cereali quali grano, orzo e mais. Lo scopo di questo studio è stato quello di analizzare l'espressione differenziale di geni preposti alla biosintesi dei tricoteceni (TRI5 e TRI6) e valutare la produzione di micotossina (DON e il suo derivato acetilato 3Acetil DON) in un ceppo selvaggio di Fusarium culmorum e in ceppi mutanti generati per inserzione di un vettore di silenziamento genico. Questo vettore è basato su un costrutto a forcina (stem-loop) recante la sequenza del gene tri6, che a sua volta regola l'espressione del gene tri5, una trichodiene synthase coinvolta nella biosintesi dei tricoteceni. A tal fine, i ceppi di F. culmorum sono stati fatti sviluppare in vitro su un substrato idoneo a garantire la produzione ottimale di DON. Sono state così stabilite le condizioni di sviluppo ed è stato determinato il volume minimo di substrato in grado di permettere la crescita del patogeno e la produzione di DON. La determinazione quantitativa dell'espressione genica è stata ottenuta mediante la tecnica di "Real-Time RT-PCR", mentre la concentrazione di micotossine nei filtrati colturali è stata determinata mediante un sistema di cromatografia liquida interfacciata alla spettrometria di massa (HP1100 Agilent Technologies).

Il metodo è stato applicato utilizzando una colonna C18 e la fase mobile costituita da eluente A (acido acetico in soluzione acquosa 0,01%) ed eluente B (acetonitrile). I risultati preliminari di questa_indagine hanno dimostrato che la maggior produzione di micotossina si è avuta tra i 7 e i 10 giorni di incubazione, e il massimo livello di espressione genica dopo 7 giorni.